

TERRITORIO IN RETE

PATTO PER LA PARITA' E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE



PALERMO

CON I COMUNI

Altofonte - Belmonte Mezzagno - Blufi - Bompietro - Caccamo
Caltavuturo - Campofelice di Fitalia - Campofelice di Roccella
Campofiorito - Capaci - Carini - Castelbuono - Castellana Sicula
Castronovo di Sicilia - Cefalù - Chiusa Sclafani - Cinisi - Collesano
Contessa Entellina - Corleone - Gangi - Geraci Siculo - Giuliana - Godrano
Isola delle Femmine - Lascari - Lercara Friddi - Marineo - Monreale
Montelepre - Montemaggiore Belsito - Palazzo Adriano - Palermo
Petràlia Soprana - Petralia Sottana - Piana degli Albanesi - Polizzi
Generosa - Roccapalumba - Sciara - Sclafani Bagni - Termini Imerese
Terrasini - Trabia - Valledolmo - Ventimiglia di Sicilia - Villafrati

16 aprile 2021

PREMESSO

Che CGIL CISL UIL Palermo, consapevoli della sensibilità delle Amministrazioni comunali a sostegno di politiche inclusive che garantiscano le pari opportunità, pur nella valorizzazione delle differenze, ritengono ci possa e ci debba essere una forte unicità di intenti fra Istituzioni e parti sociali.

Che l'assenza della garanzia di pari opportunità è lesione di un essenziale diritto umano e i nostri sforzi convergono nel condannare, senza tentennamento alcuno, qualsiasi forma di violenza e di prevaricazione dell'uno sull'altro.

Che la legislazione degli ultimi 40 anni ha favorito percorsi per l'emancipazione femminile e ha prodotto un cambiamento culturale importante nel nostro Paese pur nella consapevolezza che ancora lungo sia il cammino da percorrere. La cronaca e i dati statistici degli ultimi tempi, lo confermano.

Che la Carta Sociale Europea Riveduta (CSER) del 1996, adottata nell'ambito del Consiglio d'Europa, ha sancito all'art. 20 il diritto alla parità di opportunità e di eguale trattamento nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di impiego e di lavoro (ivi compresa la retribuzione), nella tutela in caso di licenziamento e reinserimento professionale, nell'orientamento, nella formazione professionale nonché nelle progressioni di carriera, comprese le promozioni.

Che l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo sostenibile pone, fra gli obiettivi di sviluppo, non solo l'azione di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse del pianeta, ma anche quelle azioni immateriali che attengono al benessere, alle pari opportunità, all'inclusione sociale, insomma ai diritti di cittadinanza e alla dignità degli individui.

VISTI

La Legge 53 dell'8 marzo 2000;

Il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303 "Promozione e coordinamento delle politiche di pari opportunità";

Il testo coordinato del Codice delle Pari Opportunità ex D.Lgs 198/2006 così come aggiornato con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO

Che si ritiene strategico e necessario un "Patto" tra tutti gli attori istituzionali, e non, della nostra provincia, perché questo auspicato cambiamento, che potrebbe essere volano per le nostre comunità, necessita di essere sostenuto dalla politica, dalle Istituzioni, dalle parti sociali e dal mondo dell'Associazionismo e dalla capacità tra questi di fare rete e agire insieme, ognuno per le proprie competenze e specificità, ma agendo con una logica di sistema e di squadra. Con queste finalità si propone il "Patto per la parità e politiche di genere" con l'obiettivo di mettere il territorio in rete e aprire una discussione che possa fungere da base per ogni ragionamento.

Che i Comuni dell'Area metropolitana di Palermo, ovvero, ALTOFONTE, BELMONTE MEZZAGNO, BLUFI, BOMPIETRO, CACCAMO, CALTAVUTURO, CAMPOFELICE DI FITALIA, CAMPOFELICE DI ROCCELLA, CAMPOFIORITO, CAPACI, CARINI, CASTELBUONO, CASTELLANA SICULA, CASTRONOVO DI SICILIA, CEFALU', CHIUSA SCLAFANI, CINISI, COLLESANO, CONTESSA ENTELLINA, CORLEONE, GANGI, GERACI SICULO, GIULIANA, GODRANO, ISOLA DELLE FEMMINE, LASCARI, LERCARA FRIDDI, MARINEO, MONREALE, MONTELEPRE, MONTEMAGGIORE BELSITO, PALAZZO ADRIANO, PALERMO, PETRALIA SOPRANA, PETRALIA SOTTANA, PIANA DEGLI ALBANESI, POLIZZI GENEROSA, ROCCAPALUMBA, SCIARA, SCLAFANI BAGNI, TERMINI IMERESE, TERRASINI, TRABIA, VALLEDOLMO, VENTIMIGLIA DI SICILIA, VILAFRATI, hanno espresso la volontà di elaborare e sottoscrivere con CGIL - CISL - UIL Palermo, il "PATTO" che si pone come obiettivo primario quello di diffondere le buone prassi e la sensibilità alle pari opportunità nel territorio della provincia di Palermo, impegnandosi altresì a promuovere e sostenere azioni di contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Obiettivi. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente “Patto per la parità e contro la violenza di genere”.

Art. 2 - Il Patto è volto a promuovere, a livello provinciale, una strategia di responsabilità sociale di territorio, con riferimento alle politiche di pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne, promuovendo un'alleanza e un'azione di collaborazione tra i sottoscrittori.

Art. 3 – impegni delle parti. Le parti si impegnano a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli, ciascuno per le proprie competenze.

Art. 4 - In particolare, le parti si impegnano a:

- 4.1 Creare occasioni di confronto e approfondimento continuo, sviluppando incontri che favoriscano il benessere territoriale;
- 4.2 Contribuire a contrastare gli stereotipi e le discriminazioni di genere nelle scelte scolastiche, formative e professionali, co-progettando e collaborando a programmi, progetti ed eventi a livello provinciale, con le Istituzioni del territorio, le scuole, le agenzie formative;
- 4.3 Favorire e realizzare direttamente, azioni di sensibilizzazione in particolare rivolte ai più e alle più giovani, sul tema delle pari opportunità, contro la diffusione di stereotipi di genere e per favorire relazioni paritarie. Ciò avverrà sia in un'ottica di prevenzione della violenza che per rendere più giusta e prospera l'intera società;
- 4.4 Promuovere, nell'ambito delle comunità locali per uomini e donne, percorsi di sensibilizzazione sulle politiche di Pari Opportunità nell'ottica di una valorizzazione delle differenze;
- 4.5 Fare rete tra Istituzioni e sostenere le attività promosse dall'Associazionismo che abbiano i medesimi obiettivi;
- 4.6 Promuovere, favorire e sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le reti di sostegno alle donne per sviluppare una reale azione di accoglienza e messa in protezione in sinergia con tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- 4.7 Promuovere percorsi di sensibilizzazione e diffusione della cultura della non violenza e pari opportunità di genere a partire dalle nuove generazioni e nelle scuole comunali anche attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione;
- 4.8 Promuovere la revisione della toponomastica locale che preveda un riequilibrio di genere;
- 4.9 Favorire all'interno dei Piani di Zona (ex lege 328/2000) la presenza di interventi concreti a sostegno delle donne vittime di violenza;

4.10 sostenere azioni positive di infrastrutturazione nel sociale, potenziando presso i Comuni la presenza di figure professionali quali assistenti sociali, pedagogisti e psicologi atti a rendere efficaci ed efficienti gli interventi a sostegno di servizi e prestazioni più adeguati ai bisogni dei più fragili per un welfare equo, sostenibile e solidale;

4.11 Fare rete per sostenere il potenziamento dei Consultori Familiari e la Medicina di Genere;

4.12 Impegno a divulgare le informazioni sulla normativa sui temi di Pari Opportunità.

Art. 5 - Commissioni di Pari Opportunità. Le parti si impegnano, all'interno delle commissioni comunali a favorire l'inclusione delle parti sociali per sostanziarne la sinergia e la collaborazione.

Art. 6. Modalità attuative. L'attuazione del presente patto potrà avvenire attraverso la progettazione, sia di interventi trasversali nell'intera area metropolitana che attraverso progettualità con le singole amministrazioni comunali per rispondere alle specificità locali.

Manifesto per l'Occupazione femminile del Comune di Palermo



Città di Palermo



Manifesto
per l'occupazione
femminile
del Comune
di Palermo